

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 30 dal 7 ottobre al 14 ottobre 2024

con la collaborazione di



Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Parlamento Ue: Commissione Trasporti pronta ad avviare colloqui con Consiglio su principali dossier sui trasporti.....	4
UITP: the SHOW must go on. Presentati i risultati del progetto pionieristico sul trasporto automatizzato.....	7
“Un Mare di Svizzera”. A Lugano la piccola “Davos” della logistica e dei trasporti	8
ITALIA.....	10
RFI: strategie e sviluppo della rete ferroviaria nel nuovo piano commerciale. Online l’edizione 2024.....	10
Dronitaly: il ruolo centrale della ricerca e tutte le opportunità dal PNRR.....	11
Club Italia: le aziende del TPL di fronte alle nuove tecnologie, ma con l’occhio attento alle risorse.....	13
Ferrobonus: il Mit pubblica il bando 2024-2025.....	14
Flixbus: a Roma torna l’accademia gratuita di formazione per autisti di autobus	14
Autotrasporto: oltre 12mln nel bando per i progetti di aree di sosta sicure	15
Mercintreno: Rixi, apriremo un tavolo a fine anno per supportare il settore	16
Mercintreno: De Filippis (Mercitalia), fare sistema e introdurre linguaggio europeo nella logistica	16
Green Logistics Expo: De Filippis (Mercitalia), solo visione sistemica di tutti gli operatori potrà far differenza.....	17
Mercintreno: Mellone (Rappresentante Italia in Ue), adeguare requisiti tecnici e aumentare flessibilità per sviluppare settore	19
Mercintreno: Fermerci e PadovaFiere insieme per logistica sostenibile. Evento nell’ambito di Green Logistic Expo	19
Mercintreno: Pessano (Fercargo), è il 6° anno consecutivo di perdite per ferrovie merci	22
UIC: a Roma la riunione plenaria del Gruppo Globale dei Direttori di Stazione....	24
Al via “Bici in Comune”. 12,6 milioni per la mobilità sostenibile e il cicloturismo ...	24
ROMA CAPITALE	28
Bus turistici proteste contro i rincari di Roma, lunedì Commissione Giubileo in Campidoglio	28

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 7 ottobre al 14 ottobre 2024

Roma: Patanè, bene delibera regionale su ingresso in Ztl Fascia Verde per auto e veicoli commerciali diesel euro 4.....29

Roma: approvata in Giunta capitolina la prima "Strategia di adattamento climatico di Roma Capitale"29

INTERNAZIONALE

Parlamento Ue: Commissione Trasporti pronta ad avviare colloqui con Consiglio su principali dossier sui trasporti

(FERPRESS) – Roma, 8 OTT – Lunedì, gli eurodeputati competenti in materia di trasporti hanno votato per avviare triloghi sulla patente di guida, sulla revoca della patente di guida, sui pesi e sulle dimensioni massime consentite nel traffico, sulla capacità ferroviaria e sulle norme di sicurezza marittima.

Il Parlamento europeo ha già adottato la sua posizione su cinque dossier prima delle elezioni europee di giugno e ha lasciato che un nuovo Parlamento decidesse se avviare o meno i negoziati interistituzionali con il Consiglio.

Patente di guida

Patenti di guida mobili, autovalutazione dell'idoneità alla guida, maggiore consapevolezza dei pedoni, periodo di prova di due anni per i neopatentati e guida accompagnata per i diciassetenni sono alcune delle modifiche alle norme UE sulla patente di guida [introdotte dagli eurodeputati](#) nel febbraio 2024. Gli eurodeputati della commissione per i trasporti e il turismo hanno votato per avviare colloqui con il Consiglio per concordare queste modifiche con 37 voti favorevoli, tre contrari e un'astensione.

Sospensione della patente di guida

Per garantire che la sospensione, la restrizione o il ritiro della patente di guida di un non residente siano applicati in tutti i paesi dell'UE, [a febbraio gli eurodeputati hanno sostenuto nuove regole](#) che richiedono che questa decisione venga trasmessa al paese dell'UE che ha rilasciato la patente di guida. Oggi gli eurodeputati dei trasporti hanno dato seguito a questa posizione e hanno deciso di avviare i triloghi con 36 voti favorevoli, quattro contrari e un'astensione.

Pesi e dimensioni massime

La revisione delle norme sui pesi e le dimensioni del trasporto su strada, [votata dal Parlamento a marzo](#), mira a incentivare l'industria dei trasporti a passare a veicoli più puliti, conferendo una capacità di carico aggiuntiva a camion e autobus a zero emissioni e rendendoli più competitivi rispetto alle alternative convenzionali. La decisione di avviare triloghi su queste norme è stata sostenuta da 30 voti a favore, 9 contrari e 2 astensioni.

Capacità dell'infrastruttura ferroviaria

Le nuove norme stabiliscono le condizioni per la pianificazione e l'assegnazione della capacità infrastrutturale ferroviaria nell'UE al fine di consentire un uso più ottimale dei binari ferroviari, aumentare la puntualità e l'affidabilità e anche contribuire a ridurre le emissioni legate ai trasporti. Il Parlamento ha adottato la

sua [posizione](#) su queste norme a marzo e con 38 voti favorevoli, tre contrari e un'astensione ha deciso oggi di avviare negoziati interistituzionali.

Agenzia europea per la sicurezza marittima

L'Agenzia europea per la sicurezza marittima dovrebbe essere meglio equipaggiata per aiutare gli stati membri nella transizione verde, nella consapevolezza della situazione e nella formazione sulle condizioni di lavoro degli equipaggi, [ha affermato il Parlamento a marzo](#). Gli eurodeputati dei trasporti hanno dato seguito a questa posizione e hanno deciso di avviare i triloghi con 37 voti favorevoli, uno contrario e due astensioni.

Prossimi passi

La decisione dei deputati al Parlamento europeo responsabili dei trasporti di avviare negoziati interistituzionali sui fascicoli in questione apre la strada ai negoziatori del Parlamento e del Consiglio per concordare un calendario di negoziati.

XXVI Euromed Convention From Land to Sea. Il Gruppo Grimaldi riunisce gli stakeholder internazionali

(FERPRESS) – Roma, 11 OTT – Si è aperta oggi ufficialmente la XXVI Euromed Convention From Land to Sea, il summit internazionale organizzato dal Gruppo Grimaldi. L'evento riunisce ad Atene gli stakeholder internazionali del settore, in totale 800 top player del mondo della finanza, della logistica e della portualità.

Focus della XXVI Edizione è l'innovazione quale fattore strategico per raggiungere l'obiettivo zero emissioni entro il 2050, come prevede la normativa europea sul clima. In questo contesto l'International Chamber of Shipping (ICS), presieduta da Emanuele Grimaldi, ha presentato all'International Maritime Organization (IMO) l'ICS Zero Emission Shipping Fund: la sua proposta per ridurre il divario di costi tra i carburanti tradizionali e quelli alternativi, incentivandone di fatto la produzione e l'utilizzo.

I lavori della XXVI Euromed Convention hanno avuto inizio con il video dei saluti istituzionali di Christos Stylianides (Ministro Greco dello Shipping e della Politica Insulare) e di Paolo Cuculi (Ambasciatore d'Italia in Grecia). L'Amministratore Delegato Emanuele Grimaldi, nel suo intervento in apertura del summit, ha tracciato un'ampia panoramica sugli ultimi 24 mesi del primo gruppo armatoriale italiano e primo player nelle Autostrade del Mare in Europa, ricordando gli investimenti effettuati nel biennio 2022/2024 non solo per l'espansione della flotta ma anche in termini di logistica integrata.

Il Gruppo Grimaldi investe in nuove costruzioni, che consentiranno di abbattere ulteriormente l'età media della flotta, già oggi inferiore del 40% all'età media della flotta mondiale.

Sette sono infatti le nuove unità prese in consegna negli ultimi 24 mesi. A queste si aggiungono altre 20 navi attualmente in costruzione, di cui 17 sono Pure Car & Truck Carrier (PCTC) da 9.000 CEU per il trasporto di veicoli, sia elettrici che alimentati a combustibile fossile, e di altre tipologie di merci rotabili: tutte le nuove costruzioni PCTC avranno la notazione di classe Ammonia Ready conferita dal RINA e potranno

quindi essere convertite all'utilizzo dell'ammoniaca quale combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Sono invece 9 le nuove unità ro-pax per il trasporto misto merci e passeggeri che verranno ordinate entro il 2024 e verranno poi impiegate nel Mediterraneo e nel Baltico.

Il Gruppo Grimaldi investe anche nell'acquisizione di terminal portuali e nella creazione di nuove agenzie marittime, con l'obiettivo di espandersi sempre più nel settore della logistica. È stata portata a termine nel 2024 l'acquisizione del 100% del Terminal Darsena Toscana a Livorno e della quota di maggioranza del porto di Heraklion, il più importante scalo dell'isola di Creta, mentre risalgono rispettivamente al 2022 e al 2023 l'acquisizione della quota di maggioranza del porto di Igoumenitsa e la concessione dell'Amsterdam Multipurpose Terminal.

Tre nuove agenzie marittime sono state create presso i porti di Brindisi, di Amsterdam e di Shanghai e, nel contempo, è stata acquisita la Niels Winter Agency in Danimarca ed è stata implementata l'attività di Grimaldi France Agency, Grimaldi Maroc e Grimaldi Cote d'Ivoire.

“Stiamo vivendo anni cruciali per il futuro dello shipping e della logistica, a causa di problematiche di interesse globale quali le tensioni geopolitiche, l'aumento del costo del denaro, l'inflazione e una nuova forma di protezionismo, che ha portato all'imposizione di un numero sempre crescente di barriere commerciali unilaterali – ha dichiarato Emanuele Grimaldi – Il nostro Gruppo ha scelto di essere protagonista di questi anni e di crescere interpretando i trend economici e facendosi portavoce delle istanze in termini di sostenibilità ambientale. I risultati parlano chiaro: oggi operiamo con una flotta che raggiunge le 140 unità, che navigano nei mari di tutto il mondo perfettamente integrate con i servizi forniti dai terminal portuali di proprietà, all'interno di una catena logistica perfetta”.

I lavori della XXVI Euromed Convention sono proseguiti con il primo panel “Fostering and achieving innovation: a driving force towards net-zero emissions”. Al dibattito – moderato da Guy Platten, Segretario Generale dell'ICS – hanno preso parte Chris Bonett (Maltese Minister of Transport, Infrastructure and Public Works), Maja Bakran Marcich (Deputy Director General, Directorate Generale for Mobility and Transport, European Commission), Roel Hoenders (Head of Climate Action and Clean Air, Marine Environment Division – IMO Secretariat), Ugo Salerno (Chairman, RINA), Roger Holm (Presidente, Wärtsilä Marine & Executive Vice President, Wärtsilä), Dario Bocchetti (Head of Energy Saving, R&D and Ship Design, Grimaldi Group).

Il secondo panel, dal titolo “The role of the public and private sectors in enhancing port activities in the Euro-Mediterranean Region” – moderato da George Xiradakis, Managing Director di XRTC – ha visto la partecipazione di Minas Papadakis (CEO, Port of Heraklion), Pino Musolino (Presidente, AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale), Andrea Annunziata (Presidente, AdSP del Mar Tirreno Centrale), Guido Grimaldi (Presidente Igoumenitsa Port Authority e Presidente ALIS).

La XXVI Euromed Convention è stata realizzata con la partecipazione degli sponsor, che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento: Peninsula, Tefin, Hempel,

Jobson Italia, Bunkeroil, Fratelli Cosulich, Consilium, Tecnimpianti, Shell Marine, Silverstream, Accelleron, Caim Group, Wärtsilä.

UITP: the SHOW must go on. Presentati i risultati del progetto pionieristico sul trasporto automatizzato

(FERPRESS) – Roma, 11 OTT – È stata raggiunta una pietra miliare importante per il trasporto automatizzato, poiché 70 partner in 13 paesi dell'UE e 48 mesi presentano uno scopo rivoluzionario per la mobilità urbana.

Il progetto SHOW H2020, in corso da gennaio 2020 a gennaio 2024, è stato una forza importante nel promuovere la mobilità automatizzata in tutta Europa.

Coordinato da UITP, SHOW ha distribuito flotte condivise, connesse ed elettrificate di veicoli automatizzati in contesti reali in 20 città.

E affrontando sfide urbane reali come la congestione e le emissioni, il progetto ha fornito un chiaro modello per una mobilità sostenibile e automatizzata.

L'evento finale del progetto SHOW (Tampere, Finlandia, 26 settembre 2024) ha fornito lo sfondo perfetto per questa pietra miliare.

Tampere, leader nel trasporto urbano sostenibile e nei sistemi intelligenti, è stata la sede ideale per evidenziare i risultati di SHOW e discutere della strada da percorrere.

I partecipanti si sono riuniti per condividere approfondimenti dai progetti pilota, mostrare innovazioni tecnologiche e riflettere sui progressi compiuti.

L'evento finale è stata una vetrina completa dei risultati del progetto.

I siti pilota di SHOW hanno testato la fattibilità e la sicurezza dei veicoli automatizzati in ambienti di traffico misto, evidenziando il loro potenziale per ridurre la congestione e le emissioni. Questi test hanno coperto tutto, dalle innovazioni tecniche, come la comunicazione veicolo-infrastruttura, all'impatto sociale di questi servizi.

Le discussioni hanno sottolineato che l'automazione non è un processo tutto o niente. Il futuro dell'automazione richiederà iterazioni continue, con operatori della sicurezza a bordo come fase intermedia. I siti pilota hanno anche dimostrato che le città svolgono un ruolo fondamentale nel garantire l'adozione fluida di questi servizi, in particolare attraverso normative personalizzate e partnership locali.

"SHOW ha reso la mobilità automatizzata una realtà nei suoi siti pilota in tutta Europa. Trasportare passeggeri reali, soddisfare esigenze di mobilità reali, in ambienti del mondo reale ha fatto progredire non solo la tecnologia, ma anche la nostra più ampia comprensione dei casi d'uso, dei modelli aziendali, della progettazione dei servizi e di un impatto più ampio. Non vediamo l'ora di vedere la regolamentazione aggiornata in tutta Europa, per consentire al settore di basarsi sui risultati di SHOW e procedere verso un'implementazione su larga scala", ha dichiarato John McSweeney, Coordinatore SHOW di UITP.

Gli obiettivi del progetto SHOW erano ambiziosi, concentrandosi sull'identificazione di scenari urbani chiave che garantissero un'elevata accettazione da parte degli utenti e un'efficienza dei costi per la mobilità automatizzata.

Il progetto mirava anche a sviluppare nuovi modelli di business per operazioni di flotta sostenibili, creando al contempo un sistema aperto per la condivisione di dati senza soluzione di continuità tra veicoli e siti. Un altro obiettivo fondamentale era migliorare la funzionalità di tutti i tipi di veicoli, come navette, autobus e robotaxi, soprattutto nell'adattamento alle condizioni infrastrutturali, meteorologiche e del traffico.

Flotte dimostrative sono state distribuite in varie città europee per convalidare questi servizi automatizzati, con valutazioni di impatto condotte per valutare il loro effetto sugli ambienti urbani.

Un aspetto fondamentale dell'evento finale è stata l'importanza della collaborazione tra città, PTO, PTA e operatori privati.

SHOW ha rivelato che, sebbene la tecnologia per la mobilità automatizzata stia avanzando, il suo successo dipenderà da quadri normativi che incoraggiano la collaborazione piuttosto che la competizione.

Le partnership locali sono state essenziali per superare le sfide negli appalti e nella regolamentazione, garantendo al contempo che CCAM integri, piuttosto che competere con, i tradizionali servizi di trasporto pubblico.

L'evento ha anche discusso di come l'automazione avrà un impatto sulla pianificazione urbana, sulla creazione di posti di lavoro e sulla regolamentazione. I servizi automatizzati offrono opportunità per espandere la copertura del trasporto pubblico alle aree rurali e a bassa domanda, ma pongono anche delle sfide, in particolare nei mercati del lavoro.

L'automazione non è solo uno scenario on/off: ci sarà un periodo di transizione in cui gli operatori della sicurezza e altri ruoli continueranno a esistere, evolvendosi gradualmente con l'avanzare della tecnologia.

L'evento finale potrebbe aver segnato la conclusione ufficiale di SHOW, ma la sua eredità continuerà a vivere. Le lezioni apprese dai siti pilota, i progressi tecnologici e i quadri collaborativi sviluppati durante il progetto informeranno le future iniziative di mobilità. La mobilità automatizzata non è più un futuro lontano, ma una realtà emergente per la quale le città devono prepararsi oggi.

“Un Mare di Svizzera”. A Lugano la piccola “Davos” della logistica e dei trasporti

(FERPRESS) – Roma, 11 OTT – Al centro LAC di Lugano, i Ports of Genoa tornano ospiti del convegno “Un Mare di Svizzera 7” presentando i porti di Genova e Savona-Vado come un sistema reattivo e resiliente, pronto a giocare un ruolo di primo piano nel dare certezze alle richieste del mercato elvetico e della logistica continentale, fronteggiando anche scenari complessi e mutevoli come gli attuali.

E proprio temi di attualità, come le tensioni internazionali, la sicurezza delle infrastrutture digitali e la sostenibilità ambientale delle attività logistiche, sono stati affrontati nelle tre sessioni del convegno che, giunto alla settima edizione, continua

a rappresentare un'occasione di confronto tra le Istituzioni e le imprese dell'area del Canton Ticino per rafforzare i legami logistici e commerciali con i Ports of Genoa, porta di accesso della Svizzera ai traffici internazionali sulle rotte marittime del Mediterraneo.

L'Ammiraglio Massimo Seno, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, ha posto l'accento sulla sicurezza della navigazione e delle operazioni portuali come principio che guida i piani di sviluppo infrastrutturale e socioeconomico dei Ports of Genoa per poi focalizzare l'attenzione sul ruolo cruciale svolto dai porti del Sistema del Mar Ligure Occidentale nel mantenere e sviluppare relazioni commerciali stabili e affidabili tra il centro-sud Europa, area tra le più produttive e industrializzate del continente, e il resto del mondo.

Per questa ragione, in sinergia con il Governo e le Istituzioni territoriali, i Ports of Genoa stanno costruendo nuove infrastrutture, come la Diga di Genova, per migliorare e rendere più sicura l'accessibilità marittima, potenziare lo sviluppo della rete ferroviaria e snellire i flussi su strada in ingresso e uscita dai terminal portuali. "La realizzazione di queste opere infrastrutturali è necessaria per rendere ancora più performanti e competitivi i porti di Genova e Savona, consolidando le relazioni commerciali in un contesto geopolitico articolato e attivando nuovi percorsi di approvvigionamento. Questo è il mio impegno come Commissario dell'AdSP ed è l'impegno che l'Ente sta portando avanti con determinazione".

Per il Direttore della Pianificazione e Sviluppo dell'AdSP, Marco Sanguineri, mettere in luce la vocazione multibusiness che caratterizza i porti di Genova e Savona e che, in un contesto incerto e mutevole come quello attuale, sono pronti non solo a gestire e mantenere gli attuali collegamenti diretti con oltre 400 porti in tutto il mondo – come dimostrano i dati di traffico stabili, se non in crescita, del terzo trimestre di quest'anno – ma anche a svilupparne di nuovi, per ogni tipologia di merce e traffico passeggeri. Le caratteristiche che contraddistinguono il Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale saranno ulteriormente valorizzate dai piani strategici di sviluppo di medio e lungo termine: rispondere alle esigenze di una conciliazione dell'aumento dei traffici, frutto degli investimenti infrastrutturali in corso rispetto ai centri urbani a stretto contatto con i porti è una priorità del sistema così come il completamento della digitalizzazione per agevolare e velocizzare l'accesso ai terminal portuali sia lato strada che lato ferrovia.

Infrastrutture per le quali il Presidente di Assagenti Genova, Gianluca Croce, ha proposto l'istituzione di un information point anche on-line per scandire il conto alla rovescia per il completamento delle opere strategicamente più importanti e quindi, in primis, Diga, Terzo Valico, Gronda.

Il quadro di tensioni geopolitiche internazionali ha tenuto banco negli interventi di Stefano Messina, Presidente di Assarmatori e di Alessandro Santi, Presidente di Federagenti, entrambi impegnati anche a evidenziare la capacità di reazione del sistema marittimo italiano, pur sottolineando le fragilità determinate da una

incapacità, anche europea, di adattamento normativo alle emergenze in atto, come nel caso degli ETS e dei combustibili alternativi.

Particolarmente acceso il dibattito sul futuro delle aree e delle piattaforme logistiche, in presenza dei prodromi di vere e proprie incomprensioni fra Germania e Svizzera e di innovazioni strutturali nel coordinamento fra territori logistici e trasportistici. Emblematico l'impegno di grandi gruppi dello shipping nell'area più vicina al futuro sbocco del tunnel appenninico del Terzo Valico, ma anche dell'operazione Alessandria dove lo scalo ferroviario di smistamento si sta trasformando in una vera e propria calamita per operatori logistici.

ITALIA

RFI: strategie e sviluppo della rete ferroviaria nel nuovo piano commerciale. Online l'edizione 2024

(FERPRESS) – Roma, 10 OTT – Geolocalizzazione, interattività, dati aperti sulle principali aree di business. Sono questi i punti di forza del Piano Commerciale 2024 di Rete Ferroviaria Italiana, società del Gruppo FS guidata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana Gianpiero Strisciuglio.

Lo riferisce Fsnews.

Aggiornata anche la sezione sulla Rete TEN-T – la rete di trasporto transeuropea integrata e multimodale – dove la novità riguarda la categoria Core Extended, che include tratti e collegamenti strategici aggiuntivi rispetto al nucleo principale, con adeguamenti previsti entro il 2040.

Sono stati aggiunti ulteriori cruscotti, per rappresentare in modo sempre più dettagliato i dati condivisi da RFI a beneficio non solo delle imprese ferroviarie e degli enti locali, ma in generale di tutti i soggetti che abbiano necessità di sviluppare il proprio business in relazione ai servizi di trasporto. Gli aspetti analizzati includono il potenziamento del sottosistema energia, che consente la circolazione di treni oltre le 1.600 tonnellate di peso; gli interventi di "ultimo miglio"; l'ampliamento dei servizi aggiuntivi rispetto al Pacchetto Minimo di Accesso (PMdA) all'infrastruttura ferroviaria nazionale; la distinzione tra le categorie D4 e D4L, relative al peso massimo che può essere trasportato da ciascun asse di un veicolo ferroviario.

Pur mantenendo una versione pdf unica scaricabile e consultabile, la digitalizzazione di questo documento aumenta notevolmente le informazioni a disposizione degli stakeholder. Come in precedenza, il Piano è suddiviso in quattro sezioni: Trasporto Pubblico Locale, Lungo Percorso, Merci e Piani Nazionali. Ciascuna fornisce informazioni attraverso strumenti interattivi, narrazioni visive e documenti scaricabili, con un'attenzione particolare alla semplicità di navigazione e consultazione da parte dell'utenza.

Il Piano Commerciale riporta le azioni di sviluppo tecnologico e infrastrutturale messe in campo da RFI per favorire la crescita del trasporto ferroviario, sia per i viaggiatori che per le merci. Queste iniziative sono allineate con gli scenari di mercato previsti, le esigenze dei clienti e il Piano d'Impresa di Rete Ferroviaria Italiana nonché il Piano Industriale del Gruppo FS. È possibile così conoscere in modo più approfondito il futuro della rete ferroviaria italiana, che attualmente conta circa 16.800 km di linea (di cui oltre 1.000 ad Alta Velocità), su cui viaggiano circa 10.000 treni al giorno passeggeri e merci, e su cui sono dislocate oltre 2.000 stazioni e fermate

[Consulta il nuovo piano commerciale di RFI](#)

Dronitaly: il ruolo centrale della ricerca e tutte le opportunità dal PNRR

(FERPRESS) – Roma, 10 OTT – Ricerca, formazione e trasferimento tecnologico sono gli assi portanti per lo sviluppo del mercato dei droni per uso professionale. E le opportunità per le imprese in questo campo non mancano grazie ai fondi del PNRR, a cui possono accedere tutte le aziende manifatturiere che investono in innovazione.

E' quanto emerge dai dati del MADE – Competence Center Industria 4.0, centro di trasferimento tecnologico che gestisce una parte dei fondi del Next Generation EU tramite il PNRR, illustrati in occasione della seconda giornata di Dronitaly, la manifestazione di riferimento per i droni civili a uso professionale organizzata da BolognaFiere Water&Energy (BFWE), in programma fino a domani 11 ottobre 2024 a Bologna (www.dronitaly.it).

Ad oggi MADE – ha sottolineato Filippo Boschi, Responsabile Progetti di Innovazione, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale – ha già attivato, tra il 2020 ed il 2024, più di 250 progetti di innovazione da parte di tutte le società manifatturiere nei vari settori (69% dei quali sviluppati con PMI), la maggior parte dedicati alla simulazione e digitale twin (12%), all'AI (9%) e all'ottimizzazione del processo di produttivo.

In questo momento MADE dispone ancora di circa 9 milioni di euro di finanziamenti (sui 350 milioni di euro totali stanziati del Governo) da trasferire alle imprese che faranno innovazione digitale e che saranno a disposizione da novembre 2024 fino alla fine del PNRR (2026). MADE si aspetta quindi di attivare ulteriori 75 progetti di innovazione. Dunque anche le società del settore dei droni potrebbero accedervi. Dati, questi del MADE, che fanno ben sperare per il futuro. Ad oggi infatti le società attive nel settore droni hanno goduto ben poco di fondi pubblici. Come ha sottolineato Paola Olivares, Direttrice dell'Osservatorio Droni e Mobilità Aerea Avanzata del Politecnico di Milano, ben il 77% delle aziende italiane del settore investe in ricerca e sviluppo. Tuttavia la quasi totalità delle imprese di droni rispondenti alla survey dell'Osservatorio ha utilizzato risorse interne e il 16% risorse pubbliche.

In generale, ha concluso la Direttrice dell'Osservatorio, l'impegno dell'Italia su questi temi è molto forte. Analizzando un campione di circa 80 bandi UE dedicati alla

tecnologia UAS, l'Italia ne coordina l'11%, seconda solo alla Spagna che detiene il 23% dei bandi assegnati.

La ricerca e i campi applicativi

Durante la giornata si è discusso sulla ricerca ed i tanti possibili campi applicativi, come ad esempio nel settore autostradale. Un settore dove è fondamentale avere personale formato e qualificato che garantisca l'efficienza e la sicurezza della rete stradale.

“Per un concessionario autostradale, la presenza di personale qualificato all'uso di droni rappresenta un valore strategico nell'ottimizzazione delle ispezioni su ponti e viadotti, consentendo un monitoraggio più preciso e tempestivo anche in zone di difficile accesso. L'impiego dei droni, integrato con l'intelligenza artificiale, permette inoltre una gestione avanzata del traffico, acquisendo dati in tempo reale e facilitando l'analisi predittiva per una manutenzione proattiva e una maggiore sicurezza dell'intera rete stradale. Questo approccio innova il controllo infrastrutturale, garantendo efficienza e reattività operativa”, ha detto Carlo Costa, Direttore Tecnico Generale A22 Autostrada del Brennero.

Ma i campi applicativi sono molti, con realtà importanti che si alleano e lavorano a nuovi progetti. Ne sono un esempio Poste Italiane e Leonardo che hanno illustrato il progetto “Servizio pilota Isole Minori”, la cui sperimentazione è partita in estate con l'obiettivo di testare un sistema di trasporto merci giornaliero con droni in grado di trasportare carichi fino a 40 chilogrammi.

L'iniziativa è parte del Programma di ricerca e innovazione del Centro Nazionale per la mobilità sostenibile MOST. Promossa da Poste Italiane e Leonardo, è finanziata dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) con fondi del PNNR. La sperimentazione, in corso, prevede l'impiego di droni cargo, forniti e pilotati da remoto dalla società FlyingBasket che decollano da Bagnoli e atterrano con il loro carico nell'isola di Procida.

Il Drone Contest 2024 di Leonardo: un ecosistema tra imprese, ricerca e formazione
Sempre in tema ricerca e formazione, nel pomeriggio si è svolta la premiazione del vincitore del Drone Contest di Leonardo (10 ottobre). Domani è invece in programma un apposito evento con la partecipazione delle 7 università coinvolte nel contest (11 ottobre).

Giunto alla quinta edizione, il Drone Contest di Leonardo, ideato e sviluppato in collaborazione con sette prestigiosi atenei italiani, è un progetto nato per promuovere l'innovazione nell'ambito dell'intelligenza artificiale applicata ai sistemi senza pilota. L'obiettivo principale è favorire la creazione di un ecosistema dell'innovazione, coinvolgendo sinergicamente le grandi imprese, le università, le PMI, gli spin-off e le start-up.

Club Italia: le aziende del TPL di fronte alle nuove tecnologie, ma con l'occhio attento alle risorse

(FERPRESS) – Genova, 10 OTT – “L’innovazione tecnologica è fondamentale e deve essere nel segno della sostenibilità ma è fondamentale continuare un lavoro di miglioramento dell’offerta – ricorda la presidente AMT Ilaria Gavuglio nel corso dell’ultima sessione di lavoro al convegno di Club Italia. Nell’anno del post Covid, le nostre scelte anche tecnologiche ci hanno consentito di aumentare costantemente i passeggeri trasportati. Ma vale la pena di ricordare se una parte significativa dei nostri ricavi viene dalla bigliettazione, poi c’è una parte fondamentale che è la contribuzione pubblica, senza la quale il nostro capitale tecnologico e soprattutto quello umano rischia di perdere. E questa parte (quella della contribuzione pubblica) non viene adeguata da troppo tempo, neppure per recuperare le perdite inflattive”.

“Tutto si può fare, dice Giuseppina Gualtieri, presidente di Tper e vice presidente di Asstra, , ma servono le risorse, se pensiamo a quanto avrà speso il governo tedesco per l’operazione del biglietto da 49 euro per un anno per tutti. Siamo di fronte a cambiamenti epocali e le nostre imprese devono essere messe in grado di esser gestite come soggetti industriali. Il rischio è che il settore diventi marginale, perché la fase è critica. Abbiamo fatto molto, lavoriamo sul MaaS, abbiamo adottato soluzioni tecnologiche apprezzate dagli utenti (per esempio il pagamento del biglietto con contactless). Insomma, abbiamo tanto da fare e cerchiamo ogni giorno le strade migliori, ma quello delle risorse è il nodo cruciale.

Sulla stessa lunghezza d’onda Giovanni Eandi della torinese GTT che, come altri, insiste sul fatto che, al di là delle tecnologie, gli utenti vorrebbero un TPL frequente, puntuale e mezzi di trasporto comodi. Poi contactless ed App fanno il loro lavoro e vengono apprezzate. “Solo da noi a Torino, dice, ne sono state scaricate due milioni e mezzo. Di qui la necessità di lavorare molto sulla sicurezza delle applicazioni”.

Il Covid è stato sicuramente uno stress-test per il settore, ma la sua onda lunga si fa ancora sentire, se non altro per il cambiamento di molte abitudini. Smart working, lavoro alterno, in qualche caso allontanamento dalle metropoli. Un esempio su tutti lo cita Paolo Ferrara di ATM: a Milano si è diffuso il biglietto trisettimanale perché evidentemente non ci si muove per lavoro tutti i giorni. “Attenzione massima alla gestione dei dati, perché ne raccogliamo tanti – dice Ferrara – ed anche per questo servono risorse, finanziarie ed umane proprio oggi che è sempre più difficile trovarne. Il fatto che noi possiamo conoscere le abitudini della gente ci deve impegnare in un progetto di democratizzazione dei dati”.

“Ci vuole un grande sforzo di formazione del personale, a tutti i livelli, da quello degli uffici a quello di condotta – dice Carla di Paolo dell'abruzzese TUA – perché abbiamo immesso in azienda tanta tecnologia che influisce sul modo di lavorare della gente: e quindi formazione”.

Ferrobonus: il Mit pubblica il bando 2024-2025

(FERPRESS) – Roma, 11 OTT – Prosegue il programma di incentivazione Ferrobonus per il trasporto merci su ferrovia.

È stato pubblicato il bando 2024-2025, con risorse disponibili per oltre 20 milioni di euro. Il periodo copre dal 21 ottobre 2024 al 20 ottobre 2025. Possono fare domanda le imprese che commissionano treni e gli operatori multimodali che devono trasferire il 50% del contributo ai loro clienti. Le domande vanno presentate entro il 30 ottobre 2024, i dettagli sono disponibili sul sito [Mit.gov.it/documentazione/ferrobonus](https://www.mit.gov.it/documentazione/ferrobonus).

“Il ferrobonus rappresenta un incentivo strategico per sostenere il trasporto merci su ferrovia, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e al potenziamento della competitività delle imprese italiane. Questo programma rafforza il nostro impegno verso una logistica più sostenibile ed efficiente”, ha dichiarato il vice ministro Edoardo Rixi.

Flixbus: a Roma torna l'accademia gratuita di formazione per autisti di autobus

(FERPRESS) – Roma, 10 OTT – Riparte l'accademia di formazione per autisti di autobus promossa da FlixBus in collaborazione con il partner di lunga data Cialone Tour S.p.A., storico operatore del Lazio.

Il percorso di formazione è completamente gratuito, ed è rivolto a tutte le persone dai 24 anni in su residenti a Roma e dintorni o con possibilità di domicilio sul territorio. Il programma prevede 140 ore di corso in autoscuola, volte a ottenere la patente di categoria D e l'abilitazione CQC per il trasporto pubblico dei passeggeri, nonché un periodo di formazione frontale per assumere competenze più specifiche inerenti alla sicurezza sul lavoro (8 ore), alla lingua inglese (8 ore) e all'accoglienza e al trasporto di persone a mobilità ridotta (8 ore).

A questa prima parte seguono oltre 130 ore rimanenti di training on the job con affiancamenti e ore di tirocinio, sia di gruppo che individuali, e un modulo specificamente focalizzato sulla gestione di circostanze eccezionali: qui, attraverso l'uso di un simulatore vengono ricreate, per esempio, condizioni meteorologiche avverse o situazioni che richiedono manovre complicate, con l'obiettivo di formare gli autisti per affrontare al meglio tali circostanze.

Al termine dell'intero percorso è previsto l'inserimento diretto in azienda, con contratto a tempo determinato o indeterminato.

Una prima accademia di questo tipo è stata lanciata nel 2019 da FlixBus, che ha poi ripreso con successo il progetto nel 2023 in collaborazione con Cialone Tour S.p.A. Da oggi, 10 ottobre 2024, sono aperte le iscrizioni per la nuova edizione, in partenza nei prossimi mesi. Per candidarsi bisogna inviare il proprio curriculum vitae a formazione@cialonetour.it entro l'11 novembre.

Il progetto dell'accademia nasce con l'obiettivo di continuare a garantire professionisti altamente formati al trasporto su gomma, in Italia una risorsa fondamentale per chi, ad esempio, vive in aree non servite dal treno.

Formare i conducenti di domani, ampliandone le prospettive attraverso l'acquisizione di competenze nuove, permette di continuare a valorizzare nel tempo questo settore così importante.

«Milioni di persone si spostano ogni anno con gli autobus a lunga percorrenza in Italia. Per molte di queste, residenti in aree poco servite dalla rete ferroviaria, l'autobus rappresenta di fatto l'unica vera alternativa di trasporto all'auto personale. Per continuare a tutelare il loro diritto alla mobilità, è indispensabile garantire anche in futuro che il settore possa contare su figure professionali altamente competenti, attuando misure adeguate ed efficaci e politiche attive di rilievo in ambito di formazione degli autisti. Confidiamo che le istituzioni competenti ci supportino in questo», ha affermato Cesare Neglia, Managing Director di FlixBus Italia.

«Il trasporto su gomma ha bisogno di autisti altamente formati, per questo siamo felici di portare avanti questo progetto per avvicinare nuove persone a una professione che nel tempo si è evoluta e si è arricchita di nuove competenze. Speriamo che sempre più persone scelgano di prendere questa strada, scoprendo i vantaggi di un lavoro caratterizzato da un'importante stabilità e che, fra le altre cose, potrà permettere loro di scoprire nuovi luoghi in Italia e anche all'estero», ha affermato Massimiliano Cialone, Consigliere di Amministrazione e Legale Rappresentante di Cialone Tour S.p.A.

Autotrasporto: oltre 12mln nel bando per i progetti di aree di sosta sicure

(FERPRESS) – Roma, 10 OTT – È online il bando per l'ammissione al cofinanziamento di progetti volti alla realizzazione o all'adeguamento di aree di sosta e parcheggio per veicoli pesanti, nell'obiettivo di renderle più sicure e performanti. Il provvedimento è stato deliberato dal Comitato Centrale per l'Albo Nazionale degli autotrasportatori di merci per conto terzi.

Il bando, disponibile sul portale dell'Albo Nazionale e sui siti delle società in house RAM S.p.A. e SOGESID S.p.A., mette a disposizione 12.149.000,00 di euro, ripartiti su due linee di finanziamento: la 'Linea Med' e la 'Linea Core', distinte in base all'ubicazione geografica delle aree di sosta e parcheggio.

Ogni progetto ammesso potrà beneficiare di un cofinanziamento pari al 30% del costo totale dell'intervento proposto, con un massimo di 1.000.000 di euro per ogni singola realizzazione o adeguamento.

Per ulteriori informazioni www.alboautotrasporto.it e sui siti www.ramspa.it e www.sogesid.it nella sezione "Avvisi e bandi".

Mercintreno: Rixi, apriremo un tavolo a fine anno per supportare il settore

(FERPRESS) – Padova, 10 OTT – “Le imprese stanno affrontando molte difficoltà tra i cantieri e le chiusure dei valichi alpini come al Frejus, tema del quale ci stiamo occupando proprio in questo momento. Ci sono molti costi aggiuntivi da sostenere e stiamo lavorando per incrementare le agevolazioni economiche destinate al settore”.

Lo ha dichiarato oggi il vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi, collegato da remoto, durante i lavori per la XVI edizione del Forum Nazionale Mercintreno, in svolgimento alla Green Logistics Expo di Padova.

“Siamo di fronte alla sfida di aumentare il traffico su ferro e internazionalizzare il sistema. Tra i temi sul tavolo c'è quello dei macchinisti ma anche quello dell'assegnazione di slot del trasporto merci per evitare mancati utilizzi dannosi. Inoltre dobbiamo impegnarci per finire le opere sulla rete – ha aggiunto Rixi -. È un cambio epocale per il comparto ma dobbiamo aiutare il sistema ferroviario ad andare avanti. Sul tema carri merci, inoltre, è importante trovare risorse per l'ammodernamento dei parchi, prevedendo un aiuto per le aziende e incrementare così lo shift modale. Il momento è critico a causa di lavori e malfunzionamenti”.

“Il tema dello sconto dei pedaggi e della riduzione dei costi di accesso infrastrutture è essenziale così come quello del tema delle manovre portuali: abbiamo intenzione di aumentare i contributi per il traghettamento sullo Stretto. Nella finanziaria in essere ci stiamo battendo per un incremento delle risorse, ci aspettiamo buone notizie per l'inizio del nuovo anno. Apriremo un tavolo a fine 2024 per fare un piano da attuare nel 2025, ma pensiamo sia necessario muoversi anche in ambito europeo. La sostenibilità è importante così come lo sono i finanziamenti. Dobbiamo traghettare le aziende per aumentare la competitività e ridurre le criticità”, ha aggiunto Rixi.

Il vice ministro ha concluso spiegando che il taglio di 55 milioni alle risorse destinate al settore, introdotto con il decreto Omnibus, è attualmente oggetto di discussione con il MEF.

Mercintreno: De Filippis (Mercitalia), fare sistema e introdurre linguaggio europeo nella logistica

Il linguaggio non è più italiano, dobbiamo imparare la 'lingua europea' quando parliamo di logistica". Queste le parole di Sabrina De Filippis, ad di Mercitalia Logistics, intervenuta ai lavori di Mercintreno, in svolgimento nei padiglioni della Green Logistics Expo di Padova.

"Non dobbiamo più pensare a un mercato domestico Italiano ma europeo, mettendo al centro l'infrastruttura TEN-T – ha detto l'ad -. L' asset deve essere interoperabile; i nostri macchinisti devono avere una patente europea. L' evoluzione digitale deve riguardare tutti i progetti in campo per il settore. Il combinato è importante per l'intermodalità e assicurare il massimo shift modale". De Filippis ha poi sottolineato l'importanza di creare un ecosistema con porti e interporti per interfacciarsi con dimensione europea.

"Con il supporto delle istituzioni dobbiamo alzare il livello di interlocuzione e creare partnership. Costruire un ruolo importante in Europa per arrivare agli obiettivi del raddoppio della quota modale del 2030 e al successivo step del 2050, ora purtroppo siamo lontanissimi. Inoltre abbiamo davanti due anni terribili che però dovremo trasformare in opportunità: ogni giorno generando resilienza e opportunità".

De Filippis ha poi individuato tre pillar: "La sostenibilità ambientale deve andare di pari passo con quella sociale perché la logistica muove territori e paesi. Poi c'è quella economica perché parliamo di un business che fa fatica a ottenere incentivi e indennizzi. Anche la digitalizzazione è essenziale per lo shift modale. Ma tutto deve muoversi in una nuova cultura, un nuovo modo di vivere logistica".

"Infine, dobbiamo trasformare la sana competizione in cooperazione: da soli non si cresce, insieme molto di più. Passare da linguaggio solo nostro a europeo per muoversi insieme nella governance europea", ha concluso De Filippis.

Green Logistics Expo: De Filippis (Mercitalia), solo visione sistemica di tutti gli operatori potrà far differenza

(FERPRESS) – Padova, 10 OTT – "Green Logistics Expo esprime il grande fermento che c'è nel mondo della logistica in Italia e in Europa". Lo ha detto Sabrina De Filippis, ad di Mercitalia Logistics, in un'intervista a Ferpress a margine dei lavori della terza edizione di Green Logistics Expo, il Salone internazionale della Logistica Sostenibile in corso a Padova fino a venerdì 11 ottobre.

Nei 14mila mq complessivi della fiera, gli oltre 200 espositori internazionali presenti incontrano operatori professionali per discutere di intermodalità, innovazione e sostenibilità.

Assicurata ai massimi livelli la presenza del settore ferroviario con la partecipazione di tutte le imprese del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane attive nel mondo del trasporto e della logistica.

“Questa fiera è molto importante per il panorama italiano e per tutto il mondo della logistica perché in queste 72 ore gli operatori possono incontrarsi con facilità per scambiarsi idee e confrontarsi nel corso di eventi specifici dedicati al settore – ha dichiarato De Filippis –. Noi siamo presenti come Mercitalia Logistics di Ferrovie dello Stato perché crediamo fortemente che il confronto e la capacità di essere partner, quindi cooperation e non competition, sia un must in questo momento in cui la logistica ha molti progetti che devono essere implementati. Solo con una visione sistemica di tutti gli operatori si potrà fare la differenza”.

Soprattutto in considerazione delle difficoltà che la logistica ferroviaria italiana sta affrontando a causa dei numerosi cantieri sulla rete...

“In Italia, ma anche in Germania e Spagna, abbiamo l'opportunità di utilizzare il PNRR per le grandi opere infrastrutturali. Nel nostro caso queste opere faranno sì che dalla fine del 2026 e soprattutto dal 2027 in poi ci saranno più infrastrutture dedicate al trasporto delle merci. Il servizio potrà offrire una qualità molto più alta. Ma da oggi al rilascio delle nuove infrastrutture, il trasporto ferroviario delle merci avrà molte difficoltà da affrontare. Questo potrebbe portare i clienti a scegliere nuovamente il trasporto su gomma: noi stiamo cercando di realizzare progetti basati sull'intermodalità ferro-gomma per ridurre il fenomeno. Ma allo stesso tempo cerchiamo sostegni regionali, nazionali ma anche europei per supportare il settore ed evitare che le difficoltà di questi due anni possano incidere sulle capacità degli operatori, impedendogli di generare autofinanziamento e quindi di sostenere gli investimenti necessari per utilizzare le nuove infrastrutture. Parliamo di nuovi locomotori interoperabili e tecnologicamente avanzati, che abbiano nel loro dna la sostenibilità. Ad esempio, noi abbiamo presentato a Innotrans 2024 locomotive di ultimissima generazione per le operazioni di manovra nei porti e nei terminal: si tratta dei primi esemplari in Italia. Sono bimodali elettrici e diesel HVO, quindi molto green perché questo carburante riduce del 90% le emissioni di CO₂. Abbiamo attuato un primo investimento con il porto La Spezia grazie a un affidamento di servizio di lungo periodo”.

Alla fiera sono presenti 16 interporti dei porti di Genova, Trieste, Venezia e La Spezia di operatori globali come MSC; primari operatori intermodali, come GTS, Ambrogio, Fercam, di integratori logistici come Contship, hub logistici come FNM Malpensa Intermodale, e operatori internazionali come i polacchi di PCC Intermodal, i belgi di Godemar, i francesi di Touax e Swish e gli austriaci di Rail Cargo Group per citarne alcuni ai quali si aggiungono imprese italiane come Pallex, DSV e Logtainer solo per citarne alcuni.

Operativa anche la sezione dedicata al magazzino, sia sul fronte immobiliare con World Capital e Segro Vailog sia sul versante della logistica di magazzino con Toyota Cesab, Jlg Elevah, Tab Batteries, Fronius Internationals, GS Scaffalature, Mpm Protezioni Industriali, Kiwitron.

Mercintreno: Mellone (Rappresentante Italia in Ue), adeguare requisiti tecnici e aumentare flessibilità per sviluppare settore

(FERPRESS) – Padova, 10 OTT – “La legislazione appena conclusa dell'Ue ha individuato obiettivi ambiziosi per la sostenibilità dei trasporti, la prima risposta europea si è concretizzata nel nuovo regolamento Ten-T entrato in vigore il 18 luglio 2024. Si tratta di un'azione chiave per il Green Deal europeo e per la mobilità intelligente”.

Lo ha dichiarato Paola Mellone, rappresentante permanente presso l'Unione europea, attaché trasporto stradale, ferroviario, navigazione interna, Ten-T, durante i lavori di Mercintreno in svolgimento a Padova nei padiglioni della Green Logistics Expo.

“Per il comparto del trasporto ferroviario merci, in particolare, servono requisiti tecnici per la crescita settore, come l'implementazione del sistema ERTMS che sarà utile per efficientare la capacità ferroviaria e le connessioni con i porti e gli interporti”, ha aggiunto Mellone.

“Il Greening Transport Package, ad esempio, contiene atti legislativi che impattano sul settore ferroviario delle merci: il più importante è il regolamento della capacità ferroviaria con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e stimolare lo shift modale. Un altro fattore indispensabile al settore è una flessibilità più in linea con il mercato, con rolling planning svincolati dalla visione annuale; serve un aumento della capacità disponibile per evitare congestioni. Ora è in fase di sviluppo nei dossier dei triloghi Ue relativi al regolamento della capacità ferroviaria”.

“Molta preoccupazione ha sollevato la direttiva Pesi e Dimensioni, per i possibili effetti negativi indiretti, considerando le misure più permissive concesse al trasporto stradale, ma l'iter del dossier è ancora molto lungo. Il testo sul trasporto combinato delle merci impatta sul settore: ancora non è stato approvato ma la revisione è necessaria visto che il testo risale al 1992 ed è quindi obsoleto. Tale lavoro potrà compensare gli effetti della direttiva Pesi e Dimensioni”, ha concluso Mellone

Mercintreno: Fermerci e PadovaFiere insieme per logistica sostenibile. Evento nell'ambito di Green Logistic Expo

(FERPRESS) – Padova, 10 OTT – Anche quest'anno, “Mercintreno si è confermato un evento importante e molto partecipato. I relatori hanno dato contributi su temi nuovi o su cui non si riflette abbastanza”, a livello istituzionale e non solo.

In primis “c'è il tema dei finanziamenti alle infrastrutture, a livello nazionale ed europeo, mentre si tralascia in un qualche modo la questione gestionale. Ultimamente, abbiamo visto che le interruzioni sulle linee”, anche causa interventi Pnrr, “hanno messo in crisi il settore del trasporto ferroviario delle merci”.Così Annita Serio, project manager di Mercintreno, oggi allo stesso evento promosso dall'Associazione Fermerci a PadovaFiere, nell'ambito del salone internazionale della logistica sostenibile, Green Logistic Expo. Sono i treni merci, ricorda Serio, “che

viaggiano di notte, e proprio di notte si fanno i lavori. Come ovviare a questa emergenza? Nessuno ne parla", a parte appunto gli esperti oggi in occasione dell'evento a PadovaFiere. Sul fronte incentivi al sistema, condivide poi la manager Mercintreno, viene chiesto dagli operatori "un intervento straordinario", almeno fino al 2027, verso la prospettiva più ampia di aumentare la quota ferroviaria nei trasporti delle merci, tuttora ferma al 12%.

MERCINTRENO: TRAFFICO MERCI SOLO 12%, PER MIGLIORARE SERVE SOSTEGNO

Per l'Italia, in particolare, "emerge un dato che ci preoccupa: ad oggi, il traffico ferroviario delle merci rappresenta solo il 12% del traffico complessivo. E in futuro questo dato difficilmente migliorerà, perché abbiamo linee non elettrificate e perché stanno incidendo i lavori in corso per l'attuazione del Pnrr". La prospettiva di aumentare i flussi ferroviari, dunque, appare "molto complicata e difficile da raggiungere".

Avvisa così Annita Serio, project manager di Mercintreno.

"Quest'anno- allarga il raggio sull'evento Serio- abbiamo sviluppato il forum nazionale Mercintreno, l'unico di riferimento per il settore, nell'ambito del tema più ampio dell'intermodalità. Ai lavori in Fiera a Padova, infatti, parliamo di politiche europee per favorire il trasferimento modale dalla gomma al ferro. Le soluzioni per il comparto si trovano nelle linee generali definite dall'Unione europea, ma anche dell'Italia". Il punto, enfatizza la manager, è che "il trasporto ferroviario delle merci rappresenta un sistema non in grado di camminare da solo, è come un bambino che deve ancora imparare".

Quindi, occorre accelerare sull'intermodalità e su una migliore connessione del trasporto ferroviario con porti e interporti, richiama Serio, "rilanciando il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo". In questo quadro, sono auspicabili "aiuti e contributi, non solo dello Stato ma anche delle Regioni", conferma la project manager Mercintreno nel campo degli incentivi.

LACCHINI (ASSOROTABILI): IN UE "SERVE UN QUADRO STABILE DI REGOLE PER QUALCHE ANNO"

"L'Europa sta andando nella direzione giusta e ha emanato direttive corrette, sull'evoluzione tecnologica" dei mezzi ferroviari del trasporto merci. A partire dall'European Rail Traffic Management System (Ertms), il sistema che permette ai treni dei diversi paesi di circolare senza soluzione di continuità su tutte le linee europee che ne sono dotate. Il problema è che il sistema "è stato sviluppato in modo non organico, negli anni, tra i diversi paesi europei, con ognuno in ordine sparso" e l'Italia più avanti di altri. C'è scollamento oggi, in particolare, tra la disponibilità di risorse e investimenti, e quindi servono norme più ferme. È lo slancio di Alberto Lacchini, direttore generale Railpool Italia e presidente di Assorotabili, oggi al dibattito di apertura di Mercintreno, evento promosso dall'Associazione Fermerci a PadovaFiere nell'ambito del salone internazionale della logistica sostenibile, Green Logistic Expo. Incoraggia quindi Lacchini: "Abbiamo bisogno di un punto fermo, di avere una serie di normative chiara e

stabile, per un certo numero di anni. Noi che investiamo in locomotive non possiamo permetterci di rincorrere norme che cambiano ogni due anni”.

DE FILIPPIS (MERCITALIA): FASE DIFFICILE MA DA UE TANTI SPUNTI

“Quella attuale è una fase importante ma difficile” per la logistica e il trasporto ferroviario delle merci. Quindi, “dobbiamo lavorare sulla sostenibilità, raggiungendo gli obiettivi che l'Europa ci dà in ambito ambientale e anche sociale, a livello nazionale, perché la logistica muove l'economia di un paese. Il fattore abilitante è la digitalizzazione, per una cultura di 'new generation' verso le tecnologie. L'Europa su questo ci offre tanti spunti per intervenire in maniera efficace”. Lo evidenzia Sabrina De Filippis, amministratore delegato e direttore generale di Mercitalia Logistics, nonché vicepresidente vicario di Fermerci.

FERCARGO: SETTORE PERDE DA 6 ANNI DI FILA, SERVE SOSTEGNO

Per il sesto anno consecutivo, “il settore del trasporto merci ferroviario si trova in perdita. Siamo sul -4% all'anno. Ci sono imprese che stanno chiudendo mentre altre vengono acquisite. Molti clienti cercano di fatto il camion, oggi, invece del ferro. E il 2024 minaccia di essere persino peggiore. Mentre le infrastrutture vengono rilanciate, c'è bisogno quindi di un intervento immediato, che sostenga le imprese” del settore. Avvisa così Mauro Pessano, presidente Fercargo, che invita quindi a livello istituzionale a dare più stabilità nel medio-lungo termine, “per rendere sostenibile e competitivo” tutto il settore, “senza dipendere da soluzioni di emergenza come quella di oggi”. Bisogna migliorare “dal punto di vista delle regole e della competitività- insiste quindi il presidente Fercargo- così come di infrastrutture e tecnologia.

FERMERCICI: SETTORE -3,2%, CHIEDIAMO FONDO COMPLEMENTARE DA 42 MLN

In generale, il settore del trasporto merci su treno, con -90 milioni di euro di fatturato quest'anno, “è in crisi. Abbiamo perso nell'ultimo anno il 3,2% di attività, pari a 1,7 milioni di tonnellate di merci. E si prevedono problemi anche per il 2025 e il 2026, per via delle interruzioni sulle linee legate allo sviluppo dei lavori Pnrr. Chiediamo quindi per il settore un fondo complementare, attorno a quota 42 milioni di euro, per andare avanti fino al 2026, di cui una parte di ferro bonus, di 20 milioni, una parte riferita alla norma Merci, di altri 20 milioni, e anche 2 milioni per la formazione. Siamo tuttora l'unico settore senza una formazione stabile”.

Lo evidenzia il presidente dell'Associazione Fermerci, Clemente Carta, oggi al dibattito di apertura di Mercintreno. Uno dei problemi è quello delle interruzioni legate ai lavori Pnrr, continua il presidente Fermerci: “L'anno scorso abbiamo avuto 3.000 giornate di interruzione di binari. E nel 2025 e 2026 sarà ancora peggio. La situazione è veramente di crisi, quindi, e perdiamo competitività rispetto agli altri comparti del settore dei trasporti”, oltre a frenare lo shift modale gomma-ferro.

DG INTERPORTO PADOVA: PUNTUALITÀ MEZZI CRUCIALE, OGGI 50% TARDA

In questo momento di difficoltà per il trasporto ferroviario delle merci, non solo in Italia, “occorre sfruttare al massimo e al meglio le infrastrutture esistenti. Dobbiamo quindi gestire in un unico quadro le chiusure di attività nei fine settimana, in

particolare di domenica, e la puntualità nell'arrivo e nella partenza dei treni" merci, contenendo "colli di bottiglia e orpelli burocratici". Del resto, "nessuna organizzazione può permettersi oltre il 50% di ritardi".

È l'invito di Roberto Tossetto, direttore generale dell'Interporto di Padova.

Una migliore gestione, continua lo stesso dg, consentirebbe quindi di "contenere i costi, che verrebbero ripartiti su più attività di movimentazione, dando un impulso a tutto il settore. Tutto questo in attesa delle nuove opere, che sicuramente daranno ulteriore linfa. Senza la giusta organizzazione, infatti, nuove eventuali infrastrutture avrebbero problemi di costi di gestione e, alla fine, si continuerebbero a chiedere contributi" e incentivi, comunque strategici per il comparto, rimarca Tossetto.

PUGLIA: NOSTRO FERROBONUS IL PRINCIPALE IN ITALIA, AVANTI

"La Regione Puglia ha un grande interesse allo sviluppo del trasporto ferroviario delle merci. Tanto che abbiamo introdotto un contributo finanziario consistente, che chiamiamo 'ferrobonus regionale' e che integra i bonus statali, pari ad un euro a chilometro. Vogliamo incentivare gli operatori industriali nazionali e locali a trasportare di più sul ferro".

Lo evidenzia Giuseppe Catalano, capo di gabinetto della Regione Puglia. Rivendica quindi Catalano: "La Puglia ha fatto bene la sua parte anche dal punto di vista delle infrastrutture, migliorando i collegamenti tra porti, in prospettiva anche di Manfredonia e Molfetta. Ma serve anche un intervento inderogabile sulla linea ferroviaria nazionale. Da parte nostra, miglioriamo quella adriatica". In ogni caso, "questa misura del nostro bonus è la più importante d'Italia, come entità, ed era già stata inserita nel piano della logistica e dei trasporti" regionale approvato qualche anno fa, conclude Catalano.

Mercintreno: Pessano (Fercargo), è il 6° anno consecutivo di perdite per ferrovie merci

(FERPRESS) – Padova, 11 OTT – Pessano, Presidente Fercargo, partecipando a Mercintreno 2024 ha evidenziato le gravi difficoltà del settore delle ferrovie merci italiane che hanno chiuso anche il 2023 con significative perdite economiche a livello di sistema Italia complessivo.

"È il sesto anno consecutivo di perdite – ha dichiarato Pessano – e la sopravvivenza di molte imprese è in pericolo. Nel 2024 le difficoltà si sono ulteriormente acuite in modo drammatico per il calo di mercato e le difficoltà infrastrutturali causa lavori che inducono i clienti a utilizzare la strada attuando un preoccupante reverse modal shift."

In questo contesto, che allontana sempre più dagli obiettivi e strategie europee, FerCargo chiede di agire da subito in due direzioni con interventi urgenti a breve termine per garantire la sopravvivenza delle imprese, attraverso l'utilizzo di una parte (pochi punti percentuali) dei fondi PNRR destinati alle ferrovie, per compensare i

disagi dovuti ai lavori, come fatto in Spagna e, soprattutto, anticipare le nuove regole sul pedaggio già a gennaio 2025.

“Subito un Piano di medio-lungo termine per garantire, attraverso lo Spazio Unico Europeo, condizioni di competitività e sostenibilità per le imprese ferroviarie merci. Per lo sviluppo del settore è quindi necessario – continua Pessano – rafforzare la cooperazione a livello europeo focalizzandosi sul completamento dell’adeguamento infrastrutturale in corso; priorità allo sviluppo dell’ERTMS rendendo la tecnologia stabile, finanziata e realizzata secondo piani realistici; definizione di regolamenti per gli aiuti di Stato stabili nel lungo termine, trasparenti, tra operatori e tra modalità con priorità allo sconto pedaggio che si è dimostrato efficace per sviluppare il traffico; implementazione di regole europee per il personale viaggiante”

FerCargo, attiva da 15 anni raggruppando circa il 75% delle imprese merci italiane che contano per oltre il 50% del fatturato del settore, è pronta a collaborare con le Istituzioni, il Governo e le Associazioni di settore per raggiungere questo obiettivo.

Pessano, Presidente Fercargo, partecipando a Mercintreno 2024 ha evidenziato le gravi difficoltà del settore delle ferrovie merci italiane che hanno chiuso anche il 2023 con significative perdite economiche a livello di sistema Italia complessivo.

“È il sesto anno consecutivo di perdite – ha dichiarato Pessano – e la sopravvivenza di molte imprese è in pericolo. Nel 2024 le difficoltà si sono ulteriormente acuite in modo drammatico per il calo di mercato e le difficoltà infrastrutturali causa lavori che inducono i clienti a utilizzare la strada attuando un preoccupante reverse modal shift.”

In questo contesto, che allontana sempre più dagli obiettivi e strategie europee, FerCargo chiede di agire da subito in due direzioni con interventi urgenti a breve termine per garantire la sopravvivenza delle imprese, attraverso l'utilizzo di una parte (pochi punti percentuali) dei fondi PNRR destinati alle ferrovie, per compensare i disagi dovuti ai lavori, come fatto in Spagna e, soprattutto, anticipare le nuove regole sul pedaggio già a gennaio 2025.

“Subito un Piano di medio-lungo termine per garantire, attraverso lo Spazio Unico Europeo, condizioni di competitività e sostenibilità per le imprese ferroviarie merci. Per lo sviluppo del settore è quindi necessario – continua Pessano – rafforzare la cooperazione a livello europeo focalizzandosi sul completamento dell’adeguamento infrastrutturale in corso; priorità allo sviluppo dell’ERTMS rendendo la tecnologia stabile, finanziata e realizzata secondo piani realistici; definizione di regolamenti per gli aiuti di Stato stabili nel lungo termine, trasparenti, tra operatori e tra modalità con priorità allo sconto pedaggio che si è dimostrato efficace per sviluppare il traffico; implementazione di regole europee per il personale viaggiante”

FerCargo, attiva da 15 anni raggruppando circa il 75% delle imprese merci italiane che contano per oltre il 50% del fatturato del settore, è pronta a collaborare con le Istituzioni, il Governo e le Associazioni di settore per raggiungere questo obiettivo.

UIC: a Roma la riunione plenaria del Gruppo Globale dei Direttori di Stazione

(FERPRESS) – Roma, 8 OTT – La sessione plenaria dell'UIC Station Managers Global Group (SMGG) si è tenuta a Roma il 1° e 2 ottobre, con il supporto di Rete Ferroviaria Italiana (RFI). Nel corso di due giorni, i partecipanti hanno discusso delle sfide attuali e future che il settore deve affrontare e hanno avuto l'opportunità di visitare la stazione ferroviaria di Roma Termini.

Il primo giorno, i partecipanti sono stati accolti da Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di RFI. Sono stati presentati vari elementi chiave della strategia, tra cui l'intelligence sulla posizione per lo sviluppo delle stazioni italiane e le priorità in termini di gestione operativa delle stazioni.

Un altro momento clou è stato dato dai preparativi per il Giubileo 2025, con 35 milioni di turisti e pellegrini attesi. RFI ha presentato i progetti che realizzerà nelle principali stazioni di Roma e le principali iniziative pianificate per gestire l'evento.

Il secondo giorno, la sessione plenaria ha trattato le priorità strategiche per UIC e SMGG, come la cooperazione internazionale e la gestione della folla nelle stazioni ferroviarie. L'unità di sicurezza UIC, rappresentata da Bruno de Rosa, ha presentato il progetto IMPRESS EU, volto a migliorare la sicurezza delle stazioni attraverso la sensibilizzazione e la formazione. Sono stati inoltre discussi tra i membri della plenaria sondaggi chiave e attività in corso.

L'evento di due giorni si è concluso con una visita tecnica a Roma Termini, la stazione ferroviaria più trafficata d'Italia e una delle più trafficate d'Europa, con 400.000 visitatori e circa 1000 treni al giorno. I partecipanti hanno visitato la sala principale, le banchine, le unità commerciali, la food court e il Mercato Centrale, un mercato tradizionale con bancarelle che offrono cibo italiano.

Al via "Bici in Comune". 12,6 milioni per la mobilità sostenibile e il cicloturismo

(FERPRESS) – Roma, 11 OTT – Promuovere la bicicletta come strumento di mobilità sostenibile per migliorare la qualità della vita delle città e promuovere stili di vita sani e attivi. È questo l'obiettivo centrale del progetto nazionale "Bici in Comune", promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, attraverso il Dipartimento per lo Sport, in collaborazione con Sport e Salute e ANCI.

Il progetto, presentato questa mattina in conferenza stampa, prevede una dotazione finanziaria netta di 12,6 milioni di euro e si rivolge a tutti i Comuni italiani, muovendosi lungo quattro direttrici: la diffusione della cultura ciclistica per favorire l'adozione della bici come alternativa ecologica ai mezzi tradizionali, lo sviluppo e la riqualificazione delle infrastrutture ciclabili, la promozione del cicloturismo per la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, l'organizzazione di eventi anche non agonistici con la partecipazione attiva dei cittadini.

"Bici in comune – ha detto il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi – è un progetto affascinante che ha diversi obiettivi, tra i quali la mobilità sostenibile, il turismo lento e la pratica sportiva perché si può fare attività motoria anche andando

in ufficio o a scuola. Anche questo progetto è un altro modo con il quale lo sport si consacra all'articolo 33 della nostra Costituzione riconoscendone il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico. Ciò che deve poter accadere è che le città si predispongano alla ciclabilità attrezzata perché non basta andare in bicicletta, ci devono essere le condizioni minime per la sicurezza dei ciclisti e dei ciclamatori. I 12,6 milioni netti messi a disposizione per questo progetto sono un inizio di investimenti pubblici che si dovranno collegare a quelli del piano sulla ciclabilità, che fa parte della mobilità sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”.

Ciascun Comune potrà individuare una o più linee di attività: dal finanziamento di progettualità legate al mondo della bicicletta per la promozione del benessere, dei corretti stili di vita, all'accesso a fondi per la messa in sicurezza e riqualificazione dei percorsi ciclabili o per l'installazione di arredi urbani per bici in luoghi di aggregazione. Sarà possibile anche richiedere finanziamenti per l'organizzazione di eventi sportivi ciclistici per la promozione della pratica e delle attività cicloturistiche. Ogni Comune potrà richiedere un contributo massimo erogabile, da 50mila sino a 150mila euro, in relazione al numero di abitanti.

“Bici in Comune è un progetto ambizioso cui tengo molto – ha rimarcato il presidente dell’Anci e sindaco di Valdengo Roberto Pella – e su cui, come sistema dei comuni italiani, vogliamo puntare energie e riflettori: vogliamo andare sempre più nella direzione di promuovere concretamente la cultura della ciclabilità, che rende i territori più sostenibili e le nostre comunità più sane. Grazie ai quattro diversi cluster di beneficiari che abbiamo individuato, tutti i Comuni italiani, di ogni dimensione territoriale e demografica, avranno la possibilità di trasformarsi e attrezzarsi per questo scopo, a partire dai più piccoli. Voglio ringraziare innanzitutto il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, che da subito ha creduto in questo progetto e nei valori di cui è portatore, e il Dipartimento per lo Sport e Sport e Salute che hanno svolto in questi mesi, insieme alla struttura dell’Anci, un lavoro di squadra fondamentale che assicurerà il successo dell’iniziativa che lanciamo oggi. “La bicicletta – ha concluso Pella – non è solamente un’alternativa sostenibile per gli spostamenti quotidiani, bensì un nuovo modo di vivere e scoprire le tante realtà locali fatte di bellezze naturalistiche, storiche e paesaggistiche in sicurezza. Invito i Comuni a partecipare anche per questa ragione, essendo previste risorse per la valorizzazione del cicloturismo e il potenziamento della sicurezza infrastrutturale”.

“Questo è un progetto che, integrato con le altre iniziative, può dare un cambio di passo fondamentale per promuovere uno stile di vita sano e attivo – ha sottolineato il Presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma -. Questo progetto punta anche a valorizzare una filiera, quale quella del cicloturismo, che sta attestandosi tra le più importanti da punto di vista produttivo del Paese. Anche quest’azione conferma la volontà di investire in progetti per la promozione di stili di vita attivi che permettono di abbattere i costi sulla spesa sociale. Queste sinergie possono essere sicuramente valide.”

I Comuni italiani interessati a partecipare al progetto possono presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la Piattaforma di Sport e Salute, raggiungibile all'indirizzo <https://bandi.sportosalute.eu/>, a partire dalle ore 12:00 del 7 novembre 2024 fino alle ore 12:00 del 13 gennaio 2025.

Cityporto Padova compie 20 anni. Un servizio di successo diventato esempio in Italia e all'estero

(FERPRESS) – Padova, 11 OTT – Cityporto è il servizio di distribuzione urbana delle merci con mezzi a basso impatto ambientale ideato e realizzato da Interporto Padova che compie 20 anni di attività.

L'anniversario è stato festeggiato questa mattina nel corso di City Logistics Expo, il salone internazionale della logistica sostenibile in corso alla Fiera di Padova, con un convegno nel quale si è parlato non solo dell'esperienza padovana, ma anche di come in questi anni è cambiata la distribuzione urbana delle merci e di come potrà essere in futuro.

Cityporto dall'aprile 2004 consegna le merci in centro città con furgoni a basso impatto ambientale, togliendo ogni giorno dalle strade e dalle piazze un numero cinque volte maggiore di mezzi inquinanti. E' un modello semplice, ma efficace. E' un corriere neutrale per l'ultimo miglio cittadino a disposizione di tutti gli operatori che vogliono avere un servizio affidabile ed operativo, due volte al giorno, per consegnare in città in maniera razionale e sostenibile.

Grazie ad esso la qualità del servizio dei grandi operatori che lo utilizzano è a disposizione anche dei piccoli corrieri che consegnano più saltuariamente.

Le caratteristiche del modello di Cityporto sono maggiore razionalità, grazie alla quale circolano meno mezzi per trasportare la stessa quantità di merce, disporre di normative premianti che permettono ai mezzi con determinate caratteristiche di sostenibilità di entrare in ZTL e utilizzare mezzi a basso impatto ambientale. La forza del modello Cityporto è di essere un servizio non obbligatorio: oggi gli operatori lo scelgono perché il servizio funziona bene, e permette loro di "non organizzarsi" per la città, perché c'è chi lo fa bene al posto loro tutti i giorni. Potremmo definirlo una sorta di "autobus" delle merci, dove chiunque può salire con la frequenza che vuole. Il piano industriale è stato mirato fin dai primi anni alla sostenibilità non solo ambientale ma anche economica. La gestione del servizio, con l'ottimizzazione della distribuzione, con i flussi costanti di consegne affidati dagli operatori, sostiene il servizio garantendone la continuità nel tempo. Può contare sul pieno appoggio del Comune di Padova e del Comune di Abano Terme che è servito con un mezzo dedicato tutti i giorni, e sul supporto tecnologico e gestionale di Interporto Padova, che è un soggetto neutrale rispetto a tutti gli operatori. A bordo dei mezzi di Cityporto non c'è precarietà dei lavoratori, e oggi è un esempio non solo di sostenibilità ambientale ma anche di serietà ed etica nei confronti di chi presta il proprio lavoro. La flotta di furgoni è guidata da autisti esperti che fanno del rapporto umano con chi riceve le merci un elemento distintivo del servizio. Quando il servizio è iniziato non c'era l'e-commerce e molti dei corrieri clienti dell'epoca di Cityporto

non ci sono più. Oggi Cityporto garantisce un servizio affidabile e quotidiano alla città, contribuendo al successo della filiera del commercio tradizionale.

Il servizio oggi effettua con i suoi 10 furgoni più di 70mila consegne all'anno, e ha allargato la propria attività giornaliera anche alla merce deperibile, per 5 supermarket nella ZTL di Padova

Il successo del modello Cityporto e la sua longevità fanno sì che il servizio sia costantemente studiato e analizzato in Italia ed in Europa. Certamente la più grande impresa che può essere riconosciuta a Cityporto è essere arrivati a 20 anni di operatività adattandosi costantemente a tutte le imprevedibili evoluzioni del mercato e del commercio cittadino.

Ma soprattutto Cityporto ha evitato l'emissione di migliaia di tonnellate di CO2 e centinaia di chilogrammi di Polveri Sottili, contribuendo a rendere più sana e vivibile la nostra città.

L'assessore all'ambiente del Comune di Padova Andrea Ragona sottolinea: "Il servizio di Cityporto si inserisce in una strategia per migliorare la viabilità di Padova grazie alla quale dobbiamo lavorare da un lato sul trasporto pubblico delle persone e dall'altra sul trasporto merci. Interporto Padova, con Cityporto è fondamentale perché permette di organizzare al meglio la movimentazione delle merci che è necessaria ma se fosse lasciata a sé stessa comporterebbe un disagio anche per i privati. Dobbiamo lavorare su una diminuzione del traffico veicolare in città, ma parallelamente dobbiamo continuare a puntare a una razionalizzazione di quei servizi, e la consegna delle merci è uno di quelli fondamentali, che possono impattare sia sul fronte della congestione urbana che su quello delle emissioni clima alteranti"

Il senatore Antonio De Poli commenta: "Padova e il suo interporto, anche grazie al servizio di Cityporto sviluppato con un lavoro attento di 20 anni è un modello nazionale ed europeo di trasporto delle merci attento alla sostenibilità. Ci sono aspetti di grande innovazione e di grande visione del futuro, che dovremmo prendere ad esempio anche in altri settori".

Il presidente di Interporto Padova Luciano Greco spiega: Cityporto è un servizio che ha avuto successo e che ci viene invidiato in tante realtà italiane ed europee, perché ha saputo mettere assieme alcuni elementi fondamentali. L'obiettivo di distribuire le merci in modo più sostenibile è stato raggiunto attraverso un lavoro di collaborazione tra i vari soggetti coinvolti: l'amministrazione che ha l'obiettivo di diminuire l'inquinamento e la congestione veicolare in centro, gli operatori che hanno le merci da consegnare in un contesto urbano facile, il tessuto del commercio cittadino che non deve essere penalizzato. Cityporto ha tutto questo: l'amministrazione assicura l'accesso h 24 ai mezzi ecologici del servizio, l'adesione degli operatori è su base volontaria, perché Interporto è un soggetto neutrale e terzo rispetto a tutti i corrieri in concorrenza tra loro, e offre un servizio che funziona, i commercianti dispongono di consegne precise e professionali ben due volte al giorno. Tutto questo senza bisogno di contributi pubblici, perché il servizio si

autosostiene con le tariffe pagate dagli operatori. In sintesi, potremmo dire che la green logistic per avere successo deve essere condivisa, efficiente ed essere sostenibile anche economicamente”.

ROMA CAPITALE

Bus turistici proteste contro i rincari di Roma, lunedì Commissione Giubileo in Campidoglio

Lunedì 14 ottobre si terrà una commissione congiunta Giubileo, Mobilità e Turismo per rivedere il nuovo piano tariffario dei torpedoni che vorranno entrare a Roma durante il Giubileo

Una commissione congiunta per rivedere le tariffe per i bus turistici che scatteranno per tutto il Giubileo.

Dalla Fiera del turismo di Rimini arriva un'apertura da parte di Roma nei confronti dei privati e delle associazioni che rappresentano i gestori dei “torpedoni”. Il sindaco Roberto Gualtieri, in qualità di commissario straordinario per il Giubileo, ha triplicato, con un'ordinanza che scatterà il 24 dicembre 2024, il costo per l'accesso al centro di Roma dei pullman. Decisione che non è piaciuta agli esercenti che, adesso, sono sul piede di guerra.

Ad esempio, con l'ordinanza di Gualtieri un carnet da 300 ingressi nella zona Ztl bus B, quella al centro, è passato da 26.250 euro a 78.950 euro. Rincari che, inevitabilmente, peseranno sui consumatori. Un problema importante per le aziende che, in diversi casi, avevano già accettato prenotazione per viaggi nella Capitale calcolando le vecchie tariffe.

Così, dalla Fiera del turismo di Rimini, le associazioni che rappresentano i torpedoni hanno di nuovo alzato la voce, promettendo anche ricorsi al Tar del Lazio. "Siamo molto preoccupati per l'ordinanza sui bus turistici per le possibili ricadute sul settore di Roma - hanno affermato all'Ansa Federalberghi, Fiavet, Assoturismo, An.bti e Cna - Chiediamo al sindaco di riflettere e rivedere, magari dopo un confronto costruttivo con le categorie, i contenuti dell'ordinanza e in particolare il nuovo piano tariffario".

A raccogliere la proposta, sempre secondo quanto riporta l'Ansa, sono stati l'assessore al Turismo di Roma, Alessandro Onorato, e il presidente della commissione Turismo, Mariano Angelucci. Quest'ultimo si è impegnato a convocare una commissione congiunta turismo-mobilità “per trovare un punto che tenga insieme l'esigenza di salvaguardare il centro città con l'esigenza degli operatori di poter

accogliere adeguatamente i turisti". Convocazione che è poi arrivata e che coinvolgerà anche la commissione Giubileo presieduta da Dario Nanni.

Roma: Patanè, bene delibera regionale su ingresso in Ztl Fascia Verde per auto e veicoli commerciali diesel euro 4

(FERPRESS) – Roma, 11 OTT – “Siamo molto soddisfatti per l’approvazione della delibera regionale che, accogliendo le nostre richieste, conferma la proroga per l’ingresso nella Ztl Fascia Verde per le auto e i veicoli commerciali diesel euro 4”: così l’Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè.

“L’interlocuzione con Arpa e Regione Lazio – aggiunge Patanè – ha prodotto i risultati sperati anche alla luce dei dati positivi circa la presenza, in flessione negli ultimi tempi, di No2 e Pm10. Così come importanti sono state le azioni mitigative dell’inquinamento messe in campo, a partire dalla modulazione degli orari degli impianti di riscaldamento e dei progressi sul fronte della forestazione urbana. La delibera regionale ci consente ora di modulare al meglio gli interventi sulla sostenibilità ambientale nell’ottica di una migliore sostenibilità sociale degli stessi”.

Roma: approvata in Giunta capitolina la prima “Strategia di adattamento climatico di Roma Capitale”

(FERPRESS) – Roma, 11 OTT – È stata approvata in Giunta capitolina la prima “Strategia di adattamento climatico di Roma Capitale” che è adesso attesa dal voto dell’Assemblea capitolina.

Il piano individua le priorità, gli obiettivi e le misure per preparare la città agli impatti sempre più frequenti e intensi dovuti al cambiamento climatico già in atto, al fine di adattare il territorio agli impatti previsti nei nuovi scenari da qui al 2050, con alcuni interventi da realizzare già entro il 2030. La strategia ricostruisce con il contributo delle istituzioni scientifiche e del mondo della ricerca il quadro analitico dei rischi e individua gli interventi più urgenti, con gli obiettivi e le misure, le competenze e i finanziamenti necessari.

La strategia individua infatti quattro priorità principali da affrontare: piogge intense e alluvioni che mettono a rischio quartieri e infrastrutture; la sicurezza degli approvvigionamenti idrici in uno scenario di riduzione delle precipitazioni e con periodi più lunghi di siccità; l’adattamento dei quartieri alle crescenti temperature con conseguenze sulla salute delle persone; gli impatti sul litorale costiero dei processi di erosione e di fenomeni di piogge e trombe d’aria sempre più violenti, in uno scenario di innalzamento del livello del mare.

La proposta, presentata il 23 gennaio, è stata come annunciato oggetto di un processo di consultazione pubblica attraverso l'organizzazione di varie conferenze e workshop, incontri pubblici tematici con i municipi, riunioni con i diversi stakeholder/soggetti interessati, economici, ambientali e sociali; tutte occasioni che hanno registrato la presentazione di osservazioni da parte di cittadini e delle associazioni.

In particolare, il confronto ha permesso di evidenziare la richiesta di continuare il percorso di informazione e di partecipazione anche nelle prossime fasi della strategia e sui progetti individuati, di dare conto di quanto si sta portando avanti e di come questo contribuisca a ridurre gli impatti dei fenomeni climatici estremi nella città.

La proposta è stata modificata per andare incontro a queste richieste e, con cadenza annuale, saranno previsti appuntamenti per restituire alla città quanto si sta realizzando, con informazioni sugli interventi, le misure in corso, i nuovi obiettivi individuati. Inoltre, sarà predisposto un sistema di monitoraggio scientifico con indicatori dei cambiamenti in città rispetto ai principali fattori climatici (temperature, precipitazioni, eventi estremi) e organizzata una specifica comunicazione accessibile a tutti, che spieghi rischi e sistemi di allerta, progetti di prevenzione e di adattamento.

Il Sindaco Roberto Gualtieri ha commentato: "Come promesso, ci siamo dotati di uno strumento che individua le priorità a medio e lungo termine per affrontare gli impatti dovuti ai cambiamenti climatici che hanno effetti particolarmente intensi proprio sulle metropoli e le realtà come Roma. Lo abbiamo condiviso con tutti, accogliendo suggerimenti di cittadini, associazioni e municipi e rilevando un interesse diffuso, una seria volontà di partecipare e di essere informati su scelte che riguardano così da vicino la sicurezza e la vivibilità urbana. Siamo il primo Comune ad adottare una vera strategia di adattamento, perché noi non intendiamo far finta di niente di fronte a fenomeni di aumento delle temperature, piogge intense e periodi di siccità senza precedenti. Anche perché a pagare il prezzo di una sottovalutazione saranno proprio le persone, per prime quelle più in difficoltà".

...



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it